

**GIUNTA DELLE ELEZIONI  
E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI**

Martedì 23 gennaio 2024

**Comitato per l'esame delle cariche rivestite dai Senatori**

**Riunione n. 4**

*Presidenza del Vice Presidente*  
**POTENTI**

*Orario: dalle ore 12,40 alle ore 13,05*

*ESAME DI CARICHE RIVESTITE DA SENATORI*

**Plenaria**

**28<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**FRANCESCHINI**

*La seduta inizia alle ore 13,05.*

*IMMUNITÀ PARLAMENTARI*

*(Doc. IV-ter, n. 6) Richiesta di deliberazione sull'insindacabilità delle opinioni espresse dall'onorevole Gabriele Lanzi, senatore all'epoca dei fatti, in relazione ad un procedimento civile pendente presso il Tribunale di Roma – XVIII Sezione civile*

*(Seguito e conclusione dell'esame)*

La Giunta riprende l'esame iniziato nella seduta del 14 novembre 2023 e proseguito nelle sedute del 13 dicembre 2023 e del 16 gennaio 2024.

Il PRESIDENTE, nell'introdurre i lavori, riassume i termini della questione.

Si passa alle dichiarazioni di voto sulla proposta conclusiva illustrata dal senatore Sallemi nella scorsa seduta.

Il senatore BAZOLI (*PD-IDP*) interviene per sottolineare che la questione all'esame della Giunta coinvolge un aspetto delicato, in quanto, ai sensi della giurisprudenza della Corte costituzionale, anche le affermazioni rese all'interno delle riunioni dei Gruppi parlamentari potrebbero considerarsi atti idonei a scriminare le dichiarazioni effettuate all'esterno dal parlamentare. A tal proposito però occorre distinguere, sulla base dei casi specifici, tenendo conto che le dichiarazioni rese nel corso dell'attività parlamentare del Gruppo tendenzialmente non sono pubbliche; pertanto, per poter essere considerate scriminanti delle dichiarazioni rese all'esterno, le dichiarazioni rese nel corso delle riunioni dei Gruppi parlamentari devono essere documentate. Ciò è avvenuto nel caso di specie, nel quale è stato fornito il verbale della riunione del Gruppo MoVimento 5 Stelle nel quale si discuteva di argomenti fondamentali per l'attività politica del Gruppo stesso, quale la scelta di appartenere all'uno o all'altro Gruppo parlamentare. Pertanto, il senatore esprime la condivisione nel merito delle considerazioni del relatore, manifestando, anche a nome del proprio Gruppo, la propria dichiarazione di voto favorevole sulla proposta conclusiva.

Interviene il senatore SCALFAROTTO (*IV-C-RE*), che mostra apprezzamento per le affermazioni del collega Bazoli circa la valenza ai fini dell'attività parlamentare di quanto espresso nelle riunioni dei Gruppi parlamentari, anche in quanto fisicamente esse si tengono, letteralmente, *intra moenia*. Condivide anche le conclusioni del collega circa la necessità di documentare l'attività dei Gruppi, in modo da dimostrare la coerenza tra dichiarazione effettuata all'interno della riunione del Gruppo parlamentare e affermazione pronunciata all'esterno. Tuttavia, il senatore non ritiene di poter sorvolare sul tono delle affermazioni ed in particolare sul passaggio in cui sembra evincersi che la decisione di cambiare Gruppo parlamentare sia dettata esclusivamente dalla condizione psicofisica dell'interessato. Non essendovi nella documentazione esibita, relativa alle riunioni del Gruppo del MoVimento 5 Stelle, un'evidenza del passaggio concernente il punto specifico delle considerazioni sulle motivazioni che hanno indotto il querelante a cambiare Gruppo, e non potendo pertanto effettuarsi la valutazione di corrispondenza tra l'attività *intra* ed *extra moenia*, il senatore ritiene di poter esprimere una posizione di astensione sulla proposta conclusiva oggetto della discussione.

Il senatore PAROLI (*FI-BP-PPE*) interviene per precisare quali furono le circostanze che determinarono la fuoriuscita dell'onorevole Dal'Osso dal Gruppo originario di appartenenza, ovvero la circostanza che gli emendamenti da lui presentati sulla disabilità non furono approvati nell'ambito della manovra finanziaria, pur essendo il suo partito al Governo. In tal senso – prosegue il senatore – è possibile spiegare le af-

fermazioni dell'onorevole Lanzi in correlazione alla disabilità dell'offeso, in quanto l'interesse del proponente era particolarmente sentito verso il tema degli emendamenti respinti, tanto da indurlo ad abbandonare il Gruppo del Movimento 5 Stelle in aperto dissenso dal Gruppo stesso. Per altro verso, nel rimarcare che ciò che viene compiuto nell'ambito dell'attività del Gruppo è materia parlamentare, il senatore condivide le affermazioni dei colleghi che lo hanno preceduto circa la necessità di documentazione dell'attività del Gruppo, in modo da verificare la corrispondenza tra le affermazioni pronunciate all'interno del Gruppo e le esternazioni. Pertanto, annuncia il proprio voto favorevole sulla proposta conclusiva del senatore Sallemi.

Interviene il senatore RASTRELLI (*FdI*) esprimendo anch'egli piena condivisione della relazione del collega Sallemi. In particolare, richiama la giurisprudenza della Corte Costituzionale, riportata nella predetta relazione, secondo la quale Gruppi parlamentari sono tanto il riflesso del pluralismo politico, quanto gli organi necessari per il funzionamento dell'attività parlamentare. Pertanto, considerando anche la rilevanza dei Gruppi parlamentari all'interno dei Regolamenti delle Camere, sostenere che l'attività del Gruppo non sia attività *intra moenia* è una sorta di paradosso. Affermato il principio di cui sopra, a parere del senatore occorre valutare le affermazioni esterne secondo il consueto criterio della corrispondenza sostanziale con le affermazioni rese *intra moenia*. Sottolinea che, in tal caso, l'onorevole Lanzi ha reso nella riunione del Gruppo delle dichiarazioni che attenevano a temi strettamente parlamentari quali, ad esempio, il vincolo di mandato o il cambio di Gruppo parlamentare. Tale argomento non può che avvalorare la premessa del proprio intervento. Pertanto, anche a nome del Gruppo di appartenenza, il senatore esprime dichiarazione di voto favorevole sulla proposta conclusiva in discorso.

La senatrice LOPREIATO (*M5S*) interviene per manifestare il proprio dissenso sulle risultanze della proposta conclusiva e per anticipare, quindi, il voto contrario sulla stessa, anche a nome del proprio Gruppo.

La senatrice CUCCHI (*Misto-AVS*) esprime invece condivisione sui temi della proposta conclusiva ed aggiunge che la Giunta potrebbe operare nel senso di indicare al Presidente del Senato di esortare i parlamentari a tenere un contegno appropriato al proprio ruolo nelle esternazioni relative all'attività svolta.

Ha la parola la senatrice STEFANI (*LSP-PSd'Az*), la quale si associa alle considerazioni del senatore Scalfarotto sui presupposti delle affermazioni dell'onorevole Lanzi e sulla necessaria puntuale documentazione dell'attività dei Gruppi parlamentari, al fine di valutare la corrispondenza con quanto affermato all'interno e all'esterno delle riunioni dei Gruppi stessi. Pertanto, annuncia, anche a nome del proprio Gruppo, l'orientamento di astensione sulla proposta in oggetto.

Il PRESIDENTE interviene per esprimere apprezzamento sul dibattito svolto e sui temi emersi. In particolare, il ruolo e la definizione dei contorni dell'attività dei Gruppi parlamentari risultano argomenti rilevanti, che è giusto porre in luce in correlazione con l'attività parlamentare. Tuttavia, allo stesso tempo, il Presidente evidenzia la necessità di focalizzare l'attenzione sulle modalità di documentazione dell'attività dei Gruppi, in quanto vi sono orientamenti molto diversi ed elastici circa la verbalizzazione degli incontri tra gli stessi Gruppi. Se, in futuri casi, tale attività possa essere utilizzata al fine di scriminare le affermazioni pronunciate dai parlamentari, come nel caso in esame, occorre una verbalizzazione che compri tale attività, analogamente a quanto accade per l'Assemblea, le Commissioni e gli altri organi parlamentari.

Il relatore, senatore SALLEMI (*FdI*), prende la parola per richiamarsi a quanto affermato dal Presidente e per rimarcare come, in tal caso, vi siano due verbalizzazioni delle riunioni del Gruppo e delle dichiarazioni dell'onorevole Lanzi, all'interno delle stesse riunioni, di cui una antecedente ed una successiva di soli due giorni, rispetto alle affermazioni contenute nel *post*.

La senatrice ROSSOMANDO (*PD-IDP*), nel ribadire l'orientamento favorevole, già indicato dal Capogruppo, aggiunge che le condivisibili considerazioni del senatore Paroli chiariscono che il riferimento alla disabilità contenuto nella dichiarazione dell'*ex* senatore Lanzi era riferito alla circostanza che il senatore Dall'Osso aveva motivato l'uscita dal Gruppo MoVimento 5 Stelle proprio con il mancato accoglimento dei suoi emendamenti relativi alla materia della disabilità. In altri termini, il riferimento alla disabilità non era fine a se stesso ma si ricollegava alla presentazione di proposte emendative su tale specifica materia.

Nessuno altro chiedendo di intervenire, il PRESIDENTE, previa verifica del numero legale, pone ai voti la proposta del relatore Sallemi di riconoscere nel caso di specie la sussistenza della prerogativa dell'insindacabilità, di cui all'articolo 68, primo comma, della Costituzione.

La Giunta, a maggioranza, approva la predetta proposta ed incarica il senatore Sallemi di redigere la relazione per l'Assemblea.

#### *MATERIE DI COMPETENZA*

*Documentazione fatta pervenire dall'onorevole Carlo Amedeo Giovanardi, senatore all'epoca dei fatti, in relazione ad un procedimento penale pendente nei suoi confronti dinanzi al Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Modena*

(Seguito dell'esame e rinvio)

La Giunta riprende l'esame iniziato nella seduta del 16 gennaio 2024.

Il PRESIDENTE rileva che, con comunicazione del 17 gennaio 2024, l'onorevole Giovanardi ha fatto sapere che non intende avvalersi della facoltà di essere audito in Giunta, essendo già stato sentito più volte nella scorsa legislatura e riportandosi per il resto alla relazione per l'Assemblea dell'onorevole Pillon, presentata nel corso della scorsa legislatura (*Doc. XVI, n. 8*).

Il relatore, senatore BALBONI (*FdI*), fa preliminarmente presente che, in relazione all'esame dell'affare assegnato alla Giunta con nota del 20 dicembre 2023 del Presidente del Senato, concernente l'utilizzo delle videoregistrazioni effettuate da un privato nell'ambito di un procedimento penale pendente nei confronti dell'onorevole Carlo Amedeo Giovanardi innanzi al Tribunale di Modena, occorre considerare che tale procedimento è ripreso a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 218 del 2023, ai fini dell'accertamento degli addebiti di cui agli articoli 326 (rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio), 336 (violenza o minaccia a un pubblico ufficiale) e 338 (violenza o minaccia ad un Corpo politico, amministrativo o giudiziario o ai suoi singoli componenti) del codice penale, reati in relazione ai quali è stata annullata *in parte qua* la deliberazione del Senato di insindacabilità del 16 febbraio 2022, mentre è stata confermata la prerogativa di cui all'articolo 68, primo comma, della Costituzione per il reato di oltraggio a pubblico ufficiale (articolo 341-*bis* del codice penale).

Essendo cessati gli effetti della delibera d'insindacabilità a seguito della predetta sentenza della Corte costituzionale, occorre ora accertare, in relazione al procedimento penale attualmente in corso nei confronti dell'onorevole Giovanardi, se l'autorità giudiziaria abbia acquisito le videoriprese in questione ed altresì se abbia deciso di utilizzare tale mezzo di prova anche nei confronti dell'onorevole Giovanardi, senatore all'epoca dei fatti, o viceversa se l'utilizzo sia stato limitato esclusivamente agli altri coindagati non parlamentari.

Si propone pertanto di inviare, per il tramite della Presidenza del Senato, una richiesta di integrazione istruttoria all'autorità giudiziaria, volta ad accertare l'eventuale avvenuto utilizzo delle videoriprese in questione anche nei confronti dell'onorevole Giovanardi, senatore all'epoca dei fatti.

La senatrice ROSSOMANDO (*PD-IDP*) dichiara di condividere la proposta di integrazione istruttoria formulata dal relatore Balboni, evidenziando che l'acquisizione di tali elementi informativi è indispensabile alla Giunta per le valutazioni e le conseguenti decisioni inerenti all'affare assegnato in titolo.

La Giunta conviene sulla proposta d'integrazione istruttoria formulata dal relatore Balboni.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 13,50.*